
Giornata memoria vittime Covid-19: card. Bassetti (Cei), "fare silenzio e ricordare le oltre centomila persone che non ce l'hanno fatta". Il testo della preghiera

“Oggi vogliamo pregare per tutti coloro che sono stati strappati alla vita dal virus che da più di un anno sta flagellando l'Italia e il mondo intero. Oggi è il momento di fare silenzio e di rivolgere il nostro pensiero alle oltre centomila persone che non ce l'hanno fatta. Un silenzio che si fa preghiera e che apre alla speranza”. Lo afferma il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, in occasione della prima Giornata nazionale in memoria delle vittime di Covid-19. “Oggi è l'occasione per fare memoria, perché chi non ha memoria non ha radici e viene sradicato da qualunque vento. La memoria è come un contenitore che dà senso profondo alla vita e da cui si può attingere. La preghiera diventa allora una cannella d'acqua fresca che sgorga da questo contenitore e si traduce in un dialogo con Dio”, sottolinea il cardinale. “La gente – aggiunge - ha bisogno di pane, ma anche di lavoro, di solidarietà e di grazia perché senza grazia la vita non ha senso”. La Giornata nazionale istituita per conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone decedute a causa dell'epidemia di coronavirus viene celebrata nelle chiese che sono in Italia con liturgie e momenti dedicati. Nella sede della Cei è stata issata la bandiera a mezz'asta. Per l'occasione, inoltre, l'Ufficio liturgico nazionale ha composto la seguente preghiera: *Signore Padre buono e misericordioso, ascolta la preghiera delle tue figlie e dei tuoi figli in questo tempo oscurato dalle ombre della malattia e della morte. La Pasqua di Cristo, verso la quale siamo incamminati, illumina il nostro pellegrinare. Donaci occhi, mente e cuore per sostenere le famiglie, soprattutto le più provate; per prenderci cura dei bambini, accompagnare i giovani, dare forza ai genitori e custodire gli anziani. Dona guarigione agli ammalati, pace eterna a chi muore. Indica ai governanti la via per decisioni sagge e appropriate alla gravità di quest'ora. Dona forza ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari, a chi si occupa dell'ordine pubblico e della sicurezza, affinché siano generosi, sensibili e perseveranti. Illumina i ricercatori scientifici, rendi acute le loro menti ed efficaci le loro ricerche. Lo Spirito del Risorto sostenga la nostra speranza. Per la forza del suo Amore, o Padre, rendi ciascuno artigiano di giustizia, di solidarietà e di pace, esperto di umanità. Donaci il gusto dell'essenziale, del bello e del bene, e i gesti di tutti profumino di carità fraterna per essere testimoni del Vangelo della gioia, fino al giorno in cui ci introdurrà, con la beata Vergine Maria, san Giuseppe e tutti i santi, al banchetto eterno del Regno. Amen.*

Riccardo Benotti